

**REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA  
DELL'ORGANIZZAZIONE E DELLA GESTIONE DEL  
CENTRO DI RACCOLTA (CDR) INTERCOMUNALE  
UBICATO IN VIA LODI S.N.C., LOCALITÀ  
SCARINCIO – GIUSTENICE (SV)**

Approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del 24/03/2026

## **INDICE**

	<b>Pag.</b>
Art. 1	OGGETTO DEL REGOLAMENTO 1
Art. 2	FINALITA' DEL SERVIZIO 1
Art. 3	ACCESSO ALLA STRUTTURA 1
Art. 4	ORARIO DI APERTURA 2
Art. 5	QUANTITA' CONFERIBILE 2
Art. 6	TIPOLOGIE DI RIFIUTO AMMISSIBILE 2
Art. 7	MODALITA' DI CONFERIMENTO 3
Art. 8	OBBLIGHI 3
Art. 9	DIVIETI 3
Art. 10	CONTROLLI 4
Art. 11	SANZIONI 4
Art. 12	INCENTIVI 4
Art. 13	REIMMISSIONE NEL CIRCUITO DEL RIUTILIZZO DI MATERIALI CONFERITI - ABROGATO 4
Art. 14	RITIRO MATERIALE INGOMBRANTE 4
Art. 15	DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI 4

\*\*\*\*\*

### Art. 1

#### OGGETTO DEL REGOLAMENTO

1. Nel rispetto della vigente normativa di Legge e dello Statuto del Comune, il presente Regolamento disciplina l'organizzazione e la gestione del Centro di Raccolta (CDR). Il CDR è un'area pubblica, istituita ai sensi della vigente normativa di legge, adeguatamente attrezzata, ubicato in via Lodi s.n.c, Località Scarincio a Giustenice (SV), nel quale è possibile conferire i rifiuti differenziati che, per qualità, dimensioni e tipologie possono essere avviati al ciclo che permetterà la loro riutilizzazione.

### Art. 2

#### FINALITA' DEL SERVIZIO

1. Il CDR è una stazione ecologica finalizzata alla razionalizzazione ed alla massimizzazione della raccolta differenziata (RD) dei rifiuti solidi urbani (RSU) ed assimilati e deve essere condotta nel rispetto dei seguenti principi:
  - a) RD delle frazioni di rifiuto suscettibili di riciclaggio, recupero e/o riutilizzo;
  - b) RD dei rifiuti urbani pericolosi (rifiuti assimilati agli urbani);
  - c) Efficienza nell'erogazione alla cittadinanza del servizio, nonché dell'espletamento dello stesso nel più ampio rispetto dell'ambiente.

### Art. 3

#### ACCESSO ALLA STRUTTURA

1. Sono autorizzati ad accedere direttamente ed a conferire rifiuti solo i seguenti soggetti:
  - a) I cittadini residenti o proprietari e/o locatari di abitazioni insistenti nel territorio comunale per quanto riguarda le utenze domestiche;
  - b) I titolari di utenze non domestiche con sede nel territorio comunale limitatamente ai rifiuti di tipo espressamente assimilati agli urbani o che provengono dall'applicazione di speciali normative a carattere generale (es. RAEE);
  - c) Altri soggetti, diversi da quelli indicati alle lettere a) b), quali enti, società o aziende, a condizione che siano iscritti al ruolo TARI del Comune e che sottoscrivano preventivamente una convenzione con il "gestore" del CDR;
  - d) Ditte, Aziende, Cooperative o Società che lavorano per il Comune a condizione che sottoscrivano preventivamente una convenzione con il "gestore" del CDR;
  - e) I gestori del pubblico servizio di raccolta per le operazioni di conferimento dai mezzi satellite di raccolta domiciliare ai container o mezzi di maggiore capienza, con eventuale riduzione volumetrica, per il trasporto definitivo ai centri di recupero e di trattamento, o anche per la sola sosta temporanea finalizzata alla razionalizzazione dei trasporti medesimi, purché siano escluse operazioni che possano configurarsi come smaltimento o recupero ai sensi della vigente normativa di legge;

- f) L'accesso con veicoli all'interno del CDR è in genere consentito ad un massimo di due utenti in contemporanea, questo per non creare eccessivo affollamento ed un più tranquillo e corretto controllo delle operazioni di scarico. Qualora il responsabile del CDR e/o collaboratori da lui indicati ne ravvisino la necessità è loro facoltà di impedire o concedere l'accesso ad un numero di veicoli diverso da quello sopra indicato;
  - g) L'accesso all'utenza è consentito solo durante gli orari ed i giorni stabiliti per l'apertura del CDR;
  - h) L'accesso fuori dai giorni ed orari prestabiliti è permesso esclusivamente al responsabile e/o operatori del servizio, oppure per motivi di interesse pubblico.
2. Nel CDR è ammessa la raccolta dei **rifiuti urbani pericolosi** solamente se provenienti da utenze domestiche, cioè rifiuti provenienti da locali e luoghi adibiti ad uso di civile abitazione o dai servizi pubblici di raccolta rivolti alle medesime utenze o rinvenuti su aree pubbliche o private gravate da servitù pubblica. Per alcune tipologie di rifiuti urbani pericolosi è stato redatto un elenco delle modalità da seguire per il loro stoccaggio (allegato n. 1) e comunque per tutti i rifiuti urbani pericolosi è necessario organizzarne il raggruppamento in una zona distinta ed utilizzare le dovute precauzioni al fine di garantire l'impossibilità di qualsiasi fuoriuscita di materiale inquinante dall'area di raccolta.
  3. Sono, parimenti, conferibili i **rifiuti speciali non pericolosi** ma solo nel caso in cui l'Ente abbia provveduto alla loro assimilazione sulla base dei criteri qualitativi e quantitativi, predeterminati dalla vigente normativa.

#### Art. 4

##### ORARIO DI APERTURA

1. Il CDR è un'area recintata e custodita, aperta agli utenti in giorni ed orari prestabiliti. I giorni e gli orari d'apertura saranno resi noti mediante cartello posto in loco. È severamente vietato accedere al CDR al di fuori dei giorni ed orari prestabiliti.
2. Il CDR è funzionante nei giorni feriali ed osserverà il seguente orario di apertura: dal lunedì al venerdì dalle ore 11:00 alle ore 16:30 e il sabato dalle ore 7:30 alle ore 13:00.  
Se le esigenze del servizio e dell'utenza lo rendessero necessario, il Comune di Pietra Ligure può modificare i predetti orari.
3. In tali orari è garantita la presenza di almeno un operatore addetto alla gestione del CDR. La conduzione del CDR è affidata alla ditta individuata per la raccolta dei rifiuti.
4. A cura del personale di servizio presso il CDR i rifiuti devono essere opportunamente separati, conferiti negli appositi contenitori di raccolta con ordine e senza creare intralcio e disagi agli altri utenti conferitori.

#### Art. 5

##### QUANTITA' CONFERIBILE

1. Al fine di consentire il corretto funzionamento del CDR i materiali conferiti saranno accettati compatibilmente con la capacità di ricezione della stessa CDR. Per quantitativi particolarmente elevati occorre preventivamente contattare il "gestore" del CDR.

#### Art. 6

##### TIPOLOGIE DI RIFIUTO AMMISSIBILE

1. Le tipologie di rifiuti che vengono direttamente raccolti presso il CDR sono:
  - a) Ingombranti (materassi, poltrone, sedie, tavoli, mobili in genere)
  - b) "verde" (ramaglie, sfalci delle erbe, foglie, ecc.)
  - c) RAEE
  - d) Legno (imballaggi, parti di mobilio, tavole, ecc.)
  - e) Ferro
  - f) Alluminio
  - g) Cartone e carta
  - h) Vetro
  - i) Plastica
  - j) Pile esauste
  - k) Batterie al piombo esauste
  - l) Olii esausti
  - m) Grasso
  - n) Farmaci scaduti

- o) Polistirolo
- p) Materiale inerte porcellanato
- q) Frigoriferi
- r) TV e monitor
- s) Piccoli elettrodomestici
- t) Grandi elettrodomestici (lavastoviglie, lavatrici, ecc.)
- u) Pneumatici
- v) Lampade e neon
- w) Materiali misti
- x) Materiali tessili
- y) Tutti i rifiuti di competenza del servizio pubblico di raccolta previsti dai programmi di sviluppo della raccolta differenziata.

Il Comune s'impegna a favorire la stipula di convenzioni con soggetti pubblici o privati al fine di favorire l'allargamento delle tipologie merceologiche conferibili presso il CDR.

#### Art. 7

##### MODALITA' DI CONFERIMENTO

1. La gestione dei rifiuti deve seguire le procedure operative di seguito indicate:
  - a) Vengono accettati solo i rifiuti elencati al precedente art. 6 e conferiti dalle categorie di utenti di cui all'art. 3;
  - b) Non sono ammessi rifiuti pericolosi provenienti da attività artigianali ed industriali in quanto residui dell'attività stessa (es: vernici, inchiostri, rifiuti chimici di laboratori);
  - c) I rifiuti devono essere asciutti e già separati al momento del conferimento;
  - d) I rifiuti, ove possibile, devono essere compattati al fine di ridurre al minimo l'ingombro (cartoni, imballaggi, ecc.);
  - e) I rifiuti saranno presi in consegna dagli operatori del servizio che provvederanno a conferirli negli appositi contenitori secondo le varie tipologie;
  - f) Prima del conferimento dei rifiuti devono essere espletate le procedure d'accettazione degli utenti, dei rifiuti conferiti e la loro pesatura.

#### Art. 8

##### OBBLIGHI

1. Gli utenti sono obbligati a:
  - a) Rispettare tutte le norme del presente Regolamento, le eventuali osservazioni ed i consigli impartiti dal "gestore" del CDR;
  - b) Raccogliere eventuali rifiuti caduti durante le operazioni di scarico all'interno dell'area del CDR;
  - c) Mostrare un documento d'identità valido e/o l'eventuale autorizzazione allo scarico;
  - d) Consentire all'identificazione dei rifiuti conferiti ed alla sua eventuale registrazione con sistemi automatici di rilevazione, sia ai fini tariffari che statistici.

#### Art. 9

##### DIVIETI

1. Presso il CDR non è possibile:
  - a) svolgere attività gestionale di trattamento dei rifiuti;
  - b) accedere al di fuori dei giorni e degli orari d'apertura indicati al precedente art. 4, ad eccezione dei mezzi e delle persone autorizzate dagli uffici comunali competenti;
  - c) depositare rifiuti organici o rifiuti solidi urbani indifferenziati (salvo diverse disposizioni);
  - d) depositare qualunque tipologia di rifiuto non previsto nelle norme del presente Regolamento;
  - e) scaricare rifiuti con modalità diverse da quelle prescritte o non ottemperare agli obblighi elencati nel precedente art. 8;
  - f) rovistare nei contenitori e tra i rifiuti di ogni genere o prelevare materiale senza esserne autorizzati;
  - g) conferire, da parte di utenze non domestiche, rifiuti provenienti da lavorazioni industriali ed artigianali anche se sono rifiuti assimilabili agli urbani;
  - h) scaricare e/o abbandonare rifiuti di qualunque genere fuori dall'area del CDR;
  - i) sostare all'interno dell'area del CDR oltre il tempo necessario allo scarico e/o conferimento dei rifiuti.

Art. 10  
CONTROLLI

1. Le attività di controllo avvengono:
  - a) Su segnalazione od esposto, entrambe in forma scritta, da parte di qualsiasi cittadino;
  - b) Su segnalazione, anche verbale, da parte degli operatori del servizio;
  - c) Su richiesta da parte del Responsabile del Servizio;
  - d) Su iniziativa del locale Comando di Polizia Municipale.
2. In qualsiasi momento è possibile la verifica del contenuto di sacchi, cartoni, contenitori od altro rinvenuti in violazione alle norme del presente Regolamento, tali verifiche potranno essere attuate dagli operatori del servizio e/o dal personale appartenente al locale Comando di Polizia Municipale.
3. Qualora se ne ravvisasse la necessità o l'opportunità, l'Amministrazione Comunale, avendo intrapreso la realizzazione di un controllo video sorvegliato di alcune aree cittadine, potrà decidere di avvalersi di mezzi audiovisivi o di altro mezzo similare per il controllo dell'area del CDR.

Art. 11  
SANZIONI

1. Per le violazioni delle disposizioni di cui al presente Regolamento si applicano le sanzioni nei termini di legge previsti dalla vigente legislazione in materia.
2. Le modalità di accertamento e riscossione di tutte le sanzioni previste dal presente Regolamento sono applicabili secondo i principi e le procedure previste dalla vigente legislazione in materia.

Art. 12  
INCENTIVI

1. L'Amministrazione Comunale può prevedere un sistema di premialità per gli utenti che conferiranno i propri rifiuti presso il CDR.

Art. 13  
REIMMISSIONE NEL CIRCUITO DEL RIUTILIZZO DI MATERIALI CONFERITI

ABROGATO

Art. 14  
RITIRO MATERIALE INGOMBRANTE

1. La consegna degli "ingombranti" (frigoriferi, lavatrici, mobili, materassi, ecc.) può essere effettuata gratuitamente presso il CDR.
2. È possibile servirsi del servizio di ritiro "porta a porta" dei rifiuti ingombranti, gratuitamente (max n. 3 pezzi), previa prenotazione telefonica da effettuarsi al numero collegato al CDR, durante l'orario di apertura della stessa. Un operatore provvederà ad effettuare il ritiro direttamente presso gli utenti, i quali devono disporre il materiale al di fuori della loro proprietà privata senza arrecare alcun intralcio.

Art. 15  
DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

2. Il presente Regolamento entra in vigore ad avvenuta esecutività dell'atto deliberativo di approvazione del medesimo ed abroga tutti i regolamenti, le ordinanze, le consuetudini riguardanti le materie disciplinate dal Regolamento in questione o che siano in contrasto con lo stesso.
3. Eventuali modifiche relative alla gestione e all'organizzazione del CDR che non sono contemplate nel presente Regolamento, potranno essere apportate in via transitoria mediante apposita e motivata Ordinanza emanata dal Sindaco. Tali modifiche dovranno, in ogni caso, essere recepite dall'organo Consiliare mediante modifica del Regolamento stesso.

.....  
*LEGGI E NORME DI RIFERIMENTO*

- *Decreto Legislativo n. 152/2006 e ss.mm.ii.*
- *Decreto Ministeriale del 08.04.2008*
- *Decreto Ministeriale del 13.05.2009*
- *Legge n. 689/1981*
- *Codice Civile*

**MODALITÀ TECNICHE DI CONFERIMENTO DEI RIFIUTI PERICOLOSI A CARICO DEL GESTORE**

1. Per il conferimento dei rifiuti pericolosi derivanti dalle civili abitazioni o dai servizi pubblici di raccolta è necessario adottare che il gestore del CDR adotti specifici accorgimenti per le seguenti tipologie:

a) olii esausti e filtri olio

La raccolta deve avvenire in modo distinta per tipologia di rifiuto al fine di consentire un agevole recupero, pertanto è vietato mescolare tra di loro i diversi tipi di lubrificanti. Il gestore del CDR deve conferire il materiale in recipienti con adeguate caratteristiche di resistenza in relazione alle proprietà chimico-fisiche dei materiali contenuti (es. acciaio).

I recipienti devono essere provvisti di:

- chiusure idonee per impedire la fuoriuscita del contenuto,
- dispositivi atti ad effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di riempimento e svuotamento (es. imbuti),
- mezzi di presa per rendere sicure ed agevoli le operazioni di movimentazione,
- etichettatura che ne identifichi il contenuto.

La raccolta degli olii dovrà avvenire su aree pavimentate, dotate di cordoli o canalette perimetrali convoglianti in pozzetti di raccolta impermeabilizzati atti a contenere eventuali sversamenti accidentali.

b) Accumulatori al piombo

Il gestore del CDR dovrà collocare le batterie in contenitori anti corrosione aventi adeguate proprietà di resistenza fisico-meccanica (acciaio, polietilene ad alta densità, ABS), forniti di idonea copertura e dotati di sistemi per la raccolta di eventuali liquidi fuoriusciti dalle batterie.

L'area di deposito su cui poggiano i suddetti contenitori deve essere dotata di copertura e pavimentazione in cemento.

Qualora il deposito delle batterie sia superiore alle 2 tonnellate l'area di deposito dovrà essere dotata di pavimentazione impermeabilizzata e di canalette e pozzetti per la raccolta di eventuali fuoriuscite di liquidi.

c) Solventi e vernici (non solidificate)

Il gestore del CDR dovrà raccogliere i solventi e le vernici non indurite per tipologie, evitando in particolare la commistione tra i solventi clorurati/alogenati (es. trielina e percloretilente) con altri solventi organici (es. acquaragia).

I contenitori di raccolta posizionati all'interno del CDR dovranno avere adeguate caratteristiche di resistenza chimico-fisica e meccanica (es. acciaio) e forniti di idonea chiusura.

I contenitori dovranno essere posizionati in un bacino di contenimento, impermeabilizzato con materiali idonei a resistere all'attacco dei solventi, della capacità pari ad almeno un terzo del volume totale dei contenitori depositati (e comunque con volume pari al contenitore più grande) o, nel caso di un contenitore unico, di capacità pari al volume dello stesso.

d) BENI durevoli – RAEE

I beni durevoli dismessi possono procurare danni all'ambiente ed alla salute se abbandonati o non trattati correttamente in quanto contengono materiali e sostanze pericolose. E' necessario, quindi, promuoverne e svilupparne il riciclaggio con lo scopo di ridurre sia quantitativamente sia qualitativamente il rifiuto da smaltire in discarica.

Se raccolti con le dovute precauzioni, volte ad evitare rotture e danni che possano provocare la fuoriuscita e la dispersione nell'ambiente delle sostanze pericolose e in maniera separata dagli altri ingombranti, possono essere avviati alle aziende che svolgono attività di recupero di tali apparecchiature dismesse.

▪ Frigoriferi, surgelatori, congelatori/condizionatori

Le sottostanti indicazioni tecniche si applicano allo stoccaggio dei suddetti rifiuti in quanto, con l'esclusione dei modelli recenti (prodotti dopo il 1990 per i frigoriferi e dopo il 1995 per i condizionatori), il fluido refrigerante è costituito da CFC

(clorofluorocarburi) e HCFC (idroclorefluorocarburi) sostanze dannose per lo strato di ozono atmosferico. Il CFC è contenuto sia nel circuito di refrigerazione sia nella schiuma termoisolante della carcassa dell'apparecchio, poiché utilizzato come agente espandente della schiuma stessa.

Il CFC può fuoriuscire dall'apparecchiatura sia a causa della rottura del circuito di raffreddamento che dalla frantumazione della schiuma contenuta nella carcassa.

Dovrà, pertanto, essere posta cura nella movimentazione dei frigoriferi sia nel momento del loro conferimento presso il CDR che al momento del loro prelievo per lo smaltimento finale.

Lo stoccaggio dovrà avvenire separatamente dagli altri rifiuti metallici eventualmente presenti nell'area per evitare che il caricamento contemporaneo con gru/polipo, normalmente utilizzato per i rottami, causi la rottura del circuito di raffreddamento ivi compreso il gruppo compressore contenente olio lubrificante.

- *Televisori/Monitor*

I tubi catodici sono tubi fluorescenti. Il loro interno è in condizioni permanenti di vuoto spinto. Manipolato non correttamente, il tubo catodico, può implodere violentemente, con rischi per l'incolumità degli operatori. La parete interna dello schermo è ricoperta da polveri luminescenti che contengono o possono contenere: sostanze a base di fosforo, terre rare e cadmio.

Il vetro dei coni dei tubi catodici contiene spesso alte percentuali di piombo, mentre quello dello schermo contiene di frequente alte percentuali di bario.

- *Computer*

Nei computer più datati, precedenti al 1980, è possibile trovare componenti pericolosi per l'ambiente, anche nelle memorie centrali e nelle periferiche accoppiate: dai condensatori con PCB (policlorobifenile), agli interruttori a mercurio, con possibile presenza di cadmio a livello di materiali di consumo.

- *Lavatrici/Lavastoviglie*

È importante la separazione dei condensatori che potrebbero contenere PCB.

*Per il corretto conferimento di altre eventuali tipologie di rifiuti pericolosi ammessi si dovranno comunque seguire le indicazioni e le cautele sopra riportate per materiali similari, salvo specifiche prescrizioni che potranno essere dettate dai responsabili dei servizi comunali, ove se ne presentasse la necessità in relazione alla massima tutela ambientale e della salute pubblica.*